

BANDIERE ARANCIONI

Un circuito per i borghi storici

Katy Mandurino ▶ pagina 16

Itinerari. Domenica la Giornata delle Bandiere Arancioni che il Touring Club Italiano assegna alle località sostenibili e accoglienti

Un circuito per i borghi storici

Oltre cento i comuni che aderiscono al progetto che ha migliorato la ricettività

Katy Mandurino

Due nuovi servizi turistici in media per ogni Comune, sei nuovi esercizi commerciali e tre nuove strutture ristorative. E, più in generale, un incremento dei flussi turistici, un aumento del numero dei residenti e più dinamismo nelle iniziative imprenditoriali.

È il bilancio degli effetti sul tessuto economico locale ottenuti nei territori che hanno ricevuto il riconoscimento di "Bandiera Arancione", marchio di qualità turistico-ambientale che Touring Club Italiano assegna alle località che soddisfano oltre 250 rigorosi criteri di valutazione in merito all'accoglienza e alla gestione sostenibile del territorio.

In 17 anni dall'avvio del progetto, su oltre 2.400 candidature solo il 9% ha ottenuto il riconoscimento di Bandiera Arancione: 215 luoghi - ma ci sono anche 915 piani di miglioramento, ovvero località potenzialmente migliorabili che possono entrare nell'elenco - che oggi costituiscono una rete d'eccellenza italiana. Si tratta di borghi inediti e bellissimi, da gustare in modo *slow*, tra testimonianze storiche e vigneti, musei insoliti e percorsi naturalistici ed enogastronomici.

Ogni anno, da sette anni, questi borghi vengono "celebrati" nella Giornata delle Bandiere Arancioni, che si svolgerà, nella sua VII edizione, domenica 9 ottobre, e avrà come filo conduttore quello dei cammini

(#camminiarancioni), nell'Anno nazionale dei cammini voluto dal ministero dei Beni culturali. Sono coinvolti 100 comuni in tutta Italia, che offriranno visite guidate attraverso percorsi definitivi e una serie di eventi e attività gratuite. «La filosofia è quella di creare percorsi di scoperta del proprio territorio - spiega il responsabile Tci del progetto Bandiera Arancioni Marco Girolami - È un'opportunità straordinaria che ci permette di preservare la storia e la bellezza di questi luoghi». E, al di là della giornata del 9 ottobre, «l'intento del Touring - continua Girolami - non è solo quello di sviluppare percorsi turistici. Il lavoro che viene fatto a monte mira a migliorare l'efficienza e la **sostenibilità** di questi comu-

ni; visitiamo le località e verifichiamo le procedure che riguardano lo stato degli edifici, la gestione dei rifiuti, i servizi turistici, eccetera».

Proprio questo tipo di approccio ha fatto sì che l'80% dei comuni arancioni abbia incrementato la propria offerta ricettiva, con punte particolarmente significative in Veneto (dove le strutture dei comuni arancioni sono cresciute del 332%), in Campania (+296%) e in Sardegna (+270%). La domanda turistica è aumentata del 43% negli arrivi e del 36% nelle presenze.

L'edizione 2015 della Giornata delle Bandiere Arancioni ha registrato oltre 150mila partecipanti e 10mila iscritti alle visite organizzate e quest'anno i numeri si attendono in crescita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

215

I Comuni «arancioni»
 Certificati dal progetto del Touring Club

80%

Miglioramenti
 La percentuale dei comuni arancioni che hanno aumentato la ricettività



GRADIMENTO

L'edizione 2015 ha registrato oltre 150mila partecipanti e 10mila iscritti alle visite organizzate e quest'anno i numeri si attendono in crescita

